

# GERBILLO

## *Meriones unguiculatus*



Gerbillo della Mongolia

Il **gerbillo** della Mongolia (*Meriones unguiculatus* Milne-Edwards, 1867) è un mammifero roditore della sottofamiglia Gerbillinae. Ha avuto negli ultimi anni un notevole sviluppo tra gli animali da compagnia, grazie alla sua docilità, alla sua resistenza alle malattie ed alla varietà di colori in cui è possibile trovarlo. Più addomesticabile di un criceto e sicuramente meno mordace, è un animale perfetto per i bambini e di sicura presa verso gli amanti dei roditori.

Il nome Meriones deriva dal greco "guerriero"; in particolare Meriones era un guerriero persiano di fama sanguinaria che portava un elmo ricavato dalla testa di un cinghiale. Probabilmente tale nome fu assegnato in conseguenza della innata aggressività che il gerbillo riserva ai conspecifici che non appartengono alla propria famiglia di origine.

Come dice il nome, il gerbillo della Mongolia è originario dei territori che delimitano a nord e ad est il Deserto del Gobi, fra Mongolia e Cina. A sud l'areale è delimitato dai monti dell'Altai, dalla Manciuria fino ad arrivare a 200 km da Pechino. Il confine ad Ovest non è ancora definito.

Nel 1935 furono catturati circa quaranta gerbilli ad est della Mongolia ed in Manciuria ed importati negli USA come cavie da laboratorio. Circa 20 anni dopo se ne iniziò l'allevamento come animali da compagnia.

Il gerbillo non è un animale desertico, ma frequenta steppe e luoghi incolti nutrendosi di erbe, radici, semi e qualche insetto. Occasionalmente cerca cibo presso le dimore dell'uomo. La densità delle famiglie varia col territorio ed ogni famiglia vive in un sistema di gallerie sotterranee.



Gerbillo in ambiente naturale

In natura il mantello è generalmente rossiccio sul dorso, con la punta del pelo nera, per favorire il mimetismo nelle regioni desertiche, mentre l'addome è bianco per riflettere il forte calore del terreno. In cattività sono state selezionate molte diverse varietà di colorazione. Gli occhi possono essere neri o color rubino.

La coda, per un meccanismo di difesa, si stacca molto facilmente; per questo motivo, è importante non afferrarlo mai per la coda, ma raccoglierlo delicatamente fra le mani a

coppa.

Il gerbillo è un animale sociale e vive in famiglie più o meno numerose; gli estranei sono riconosciuti dall'odore differente e sono subito attaccati e allontanati. Mentre il mangiare è un atto che viene svolto singolarmente, il dormire, la pulizia, la costruzione del nido e della tana, e la cura dei piccoli sono svolti collettivamente. Altri comportamenti tipici sono il marcare il territorio (con una particolare ghiandola posta sotto la pancia), il battere le zampe posteriori a terra per segnalare un pericolo, lo stivaggio di riserve alimentari in apposite camere della tana sotterranea, lo scavare ed il rosicchiare incessantemente. Scavare per il gerbillo è un gesto innato, dettato dalla sua predisposizione e necessità a vivere sotto terra. Il corpo affusolato e le potenti unghie gli permettono, in natura, di creare lunghi tunnel che portano nelle varie stanze della tana. Questo comportamento è replicato anche in cattività, motivo per cui è consigliato utilizzare molto materiale per creare il fondo della teca. In mancanza di esso, l'animale tenderà ossessivamente di scavare i bordi del contenitore in cui vive. Questo gesto compulsivo non è però innato: studi scientifici (C. Wiedenmayer, *Causation of the ontogenetic development of stereotypic digging in gerbils*, 1997) hanno dimostrato che un esemplare nato in un ambiente dotato di gallerie e stanze non è spinto a quel gesto.

Occasionalmente il gerbillo può emettere degli squittii e dei brontolii.

I nemici naturali del gerbillo sono rapaci e serpenti: se si desidera abituarlo alla presenza umana è importante che la mano non imiti mai i movimenti di questi predatori, calando su di lui dall'alto o inseguendolo per tutta la gabbia, o diventerà molto difficile guadagnarsi la sua fiducia.

Il gerbillo è, inoltre, di indole curiosa e temeraria: è attratto, piuttosto che spaventato, dalle novità, quindi non è difficile stabilire con lui un rapporto di fiducia e vicinanza.

